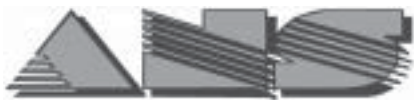


NOTIZIARIO

dell'Associazione Nazionale Sociologi



Sito ANS: www.ans-sociologi.it
e-mail: ans@ans-sociologi.it

ANNO XXI - nr. SPECIALE - GIUGNO 2007

GRAFICA & STAMPA

GIANOTTI

Ingegneria della
Comunicazione



SONDRIO
www.gianotti.it

dr. Massimiliano Gianotti
335.7079950

NOTIZIARIO SPECIALE - NOTIZIARIO SPECIALE - NOTIZIARIO SPECIALE - NOTIZIARIO SPECIALE

Prima giornata nazionale dei Laboratori di Sociologia



Un momento dei lavori. Da sinistra: Gaetano Malomo, Pietro Zocconali, Emanuele D'Acunto, Paolo De Nardis, Anna Maria Coramusi, Michele Marotta, Ferruccio De Stefano.

Questa prima giornata nazionale dei Laboratori di Sociologia dell'ANS si è svolta all'interno dei lavori del convegno ANS del 18 dicembre 2006 a Roma, in Palazzo Baldassini, presso l'Istituto "Luigi Sturzo" in Via delle Coppelle 35, in collaborazione con l'ANS Dipartimento Lazio e la Cooperativa sociale "Maggio '82"

Ha introdotto i lavori il Dr **Pietro Zocconali**, Presidente nazionale ANS il quale ha salutato i presenti ed ha riassunto i punti notevoli dei lavori dell'intera giornata.

La D.ssa **Anna Maria Coramusi**, Dirigente Nazionale ANS, Presidente Dipartimento Lazio, Presidente Cooperativa "Maggio 82", Consigliere Co.In. Cooperative Integrate, ha aperto e diretto i lavori con la funzione da Chairwoman.

Ha preso la parola il Prof. **Michele Marotta**, Presidente Onorario ANS, Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Sturzo e Professore Emerito all'Università di Roma "La Sapienza".

Tra i vari direttori dei Laboratori ANS da ogni regione, hanno relazionato: la D.ssa **Antonella Atteno** del Laboratorio ANS di Napoli (per il direttore Dr **Gennaro Di Costanzo**); il Dr **Giuliano Bruni**, direttore del Laboratorio ANS di Pistoia; il Dr **Gaetano Malomo**, dirett. Lab. ANS di Castrovillari (Cs); il Dr **Renato Manusardi**, dirett. Lab. ANS di Castellanza (Va) e dirig. Dip.

Lombardia; la D.ssa **Cinzia Nunziante**, dirett. Lab. ANS Salerno; il Dr **Andrea Rocca**, dirett. Lab. ANS di Roma.

Al termine dei lavori dei laboratori, hanno preso la parola illustri ospiti e colleghi: il Dr **Federico Bilotti**, giornalista, dirigente ANS Toscana; il Prof. **Paolo De Nardis**, Ordinario di Sociologia, Università di Roma "La Sapienza", già Presidente Nazionale ANS, socio onorario ANS; il Prof. **Ferruccio De Stefano**, medico, socio onorario ANS; il Dr **Giuseppe Guccione**, Presidente "Fondazione Luigi Guccione Vittime della Strada ONLUS" e "FISICO"; il Prof. **Romano Mosconi**, Presidente Commissione Cooperative del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La dr.ssa Coramusi ha chiuso la prima parte dei lavori.

Dalle ore 13.30 alle 15.00, l'intervallo dedicato al **Rinfresco**, offerto dalla **Cooperativa "Maggio '82"**, ha dato modo di acquistare da parte dei convegnisti l'abbonamento alla rivista quadrimestrale dell'ANS "**Sociologia, la società in.. rete**"; i libri "**Ho voglia di te**" e "**Tre metri sopra il cielo**", best sellers dello scrittore **Federico Moccia**, presente ai lavori; i biglietti del "**Derby del Cuore**" del 5 gennaio all'Olimpico di Roma, messi in vendita da **Fiaba**; di rinnovare, infine, la quota annuale ANS.

Erano stati invitati ai lavori esponenti del mondo politico e istituzionale, oltre ai già citati erano presenti ai lavori: il Prof. **Rocco**

Capasso (Segretario della SIPS Società Italiana per il Progresso delle Scienze), la d.ssa **Marilena Tregambe** (Vicepres. Naz. AISP), la d.ssa **Simonetta Tugliozzi** (Dirig. ASL Roma C), d.ssa **Virginia Vandini** (Coop. Arcos). Erano inoltre presenti numerosi Dirigenti della nostra associazione; tra gli altri i D.ri: **Ivano Billi** (Dir. Naz.), **Roberto Canali** (Dir. Dip. Lazio), **Pierluigi Corsetti** (Dir. Naz.), **Evimero Crisostomi** (Dir. Naz. e Presid. Dip. Umbria), **Natale Di Molfetta** (Dir. Dip. Lazio), **Ruggero Equizi** (Dir. Dip. Lazio), **Nicola Ferrigni** (Dir. Naz. e Segr. Dip. Puglia), **Alessandro La Noce** (Dir. Naz.), **Sebastiano Lustrissimi** (Dir. Naz.), **Giuseppe Nuccetelli** (Dir. Dip. Abruzzo), **Silvia Paternostro** (Dir. Dip. Liguria), **Vincenzo Piersanti** (Dir. Naz.), **Antonio Polifrone** (Vicesegr. Naz. ANS), **Irene Ranaldi** (Dir. Dip. Lazio), **Tania Russo** (Dir. Dip. Lazio), **Giuliano Severoni** (Dir. Naz.).

Erano infine presenti numerosi colleghi dell'ANS da tutta Italia; tra gli altri i D.ri: **Salvatore Botta** (Cam.), **Maria F. Brignola** (Laz.), **Cinzia Canafoglia** (Umb.), **Giuseppe Chitarrini** (Laz.), **Andrea Cincotto** (Lom.), **Maurizio Malva** (Cam.), **Valentina Marchetti** (Laz.), **Emanuela Mariani** (Lazio, tra gli organizzatori dei lavori), **Adriana Milillo** (Laz.), **Giovanna Palumbo** (Laz.), **Luca Piras** (Laz.), **Lucia Rottoli** (Lom.), **Caterina Sabusco** (Laz.).

a cura di **Pietro Zocconali**

Prof. Michele Marotta

Presidente Onorario ANS,

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Sturzo
e Professore Emerito all'Università di Roma "La Sapienza"



Introduzione ai lavori

Sono lieto e grato alla dottoressa Coramusi per avermi invitato a partecipare al Convegno dalla tematica, "I laboratori di sociologia", così complessa ed interessante. Ringrazio vivamente la Presidente e gli studiosi presenti per la pazienza che mi mostreranno per qualche minuto.

In un primo tempo avevo pensato di collegare l'idea di "laboratorio" al noto slogan *Ora et labora* che ha animato le istituzioni ecclesiastiche dell'ordine dei Benedettini. Si trattava allora di combinare l'attività di preghiera e contemplativa, *ora*, con quella lavorativa, combinazione che venne fondata anche su, per allora, moderne tecnologie e cioè con l'impiego dell'orologio così da legare le attività lavorative non più soltanto con gli usi tradizionali: il "mattutino", il "vespro" e via discorrendo, ma con una scANSione del tempo più precisa e quindi atta a conseguire un miglior rendimento nelle attività lavorative. Ho però riscontrato che il collegamento tra i due concetti non aveva basi obiettive; infatti il termine "laboratorio" era già noto ed usato nel latino medievale per contrassegnare più locali o complessi di locali destinati per lo più a portare avanti attività specializzate e specialmente ricerche scientifiche, naturalmente nei limiti delle possibilità dell'epoca. Superato questo problema e per non sottrarre altro tempo ai Chiarissimi intervenuti, passerei subito a sottolineare alcune

caratteristiche, che, a mio avviso, dovrebbero essere alla base dei "laboratori di sociologia" ovvero atte a meglio approfondire la conoscenza dei problemi sociali. In primo luogo mi viene in mente una fondamentale opera giovanile di E. Durkheim intitolata per l'appunto *Le regole del metodo sociologico*; lo studioso, da inserire tra i padri della sociologia contemporanea, poneva a base del lavoro del sociologo, come regola prima, quella di "considerare i fatti sociali come delle cose"; ciò significava, e significa, l'adozione, per quanto possibile, nell'approfondimento dei comportamenti sociali di metodi analoghi a quelli in uso per le scienze fisiche e naturali, evitando di avanzare illazioni al di là di ciò che cadesse nei limiti delle osservazioni o dell'esperimento. L'idea durkheimiana si innestava nella tradizione della "sociologia positiva", così ampiamente illustrata dal suo fondatore A. Comte. Conviene soffermarsi, sia pur brevemente, alle radici di tale fecondo principio che, a quanto ricordo, si trovano già chiaramente espresse nella formula ciceroniana concernente il concetto di "metodo", visto come *meta-odos*, ovvero come *habitus mentalis ac instrumentalis nobis inserviens ad rerum cognitionem adipiscendam*; si tratta cioè di porsi in una posizione, *habitus*, mentale di assoluta obiettività rispetto ai fatti sia sociali, sia naturali, senza vedere al di là di essi l'intervento di enti di cui non si potesse provare l'esistenza come si avvertiva nelle opere omeriche con i continui interventi di dei o di dee parteggianti, come nelle opere classiche, per l'uno o per l'altro contendente. Plinio il Vecchio, per obbedire a tale principio, in occasione della ben nota eruzione del Vesuvio avvenuta nel 79 d.c., che portò alla distruzione di Pompei e delle località viciniori ed essendo intervenuto come comandante della flotta romana mossasi a soccorso delle popolazioni a rischio, al fine di studiare meglio il fenomeno eruttivo, l'ondata lavica, la pioggia dei lapilli, si inoltrò così avanti nella zona di pericolo da rimetterci la vita, esempio di studioso che voleva applicare il metodo dell'osservazione avvicinandosi il più possibile agli eventi da osservare. Del resto parecchi secoli più tardi, quando Baruch Spinoza pubblica la sua famosa opera *Ethica ordo geometrico demonstrata*, già inserendo il concetto di "ordo geometrico" asseriva la priorità da dare alle procedure geometrico-matematiche per garantire una presa di conoscenza obiettiva dei fatti sociali nonché di quelli morali, come si è, per l'appunto, nel campo della *Ethica*; gli stessi fenomeni morali, cioè, vanno visti senza appellarsi a presunte trascendenze, ma rifacendosi a conoscenze oggettive o a principi dimostrabili, ovvero geometrici, ma il "Marrano" Spinoza pone ad *esergo* di questa sua opera fondamentale la regola, da osservare nello studio dei fatti sociali, e quindi dell'etica, il motto *non lugere, non irridere sed intelligere*, e – quel che conta – cercare di capire. Il radicale *lego* sta proprio a sottolineare i nessi tra le cose osservate e i risultati delle osservazioni, idea che troviamo nei termini "legge", "leggere", "legare" e via discorrendo. Mi sia concesso di ricordare ancora come, tra i contemporanei, il ben noto Popper abbia posto in evidenza come la spiegazione di un problema, "P", anche se possibile, non fa altro che produrre una serie di altri problemi che, a loro volta, avrebbero bisogno di una esplicazione. In sostanza, concetto acquisito nella logica più recente e che si applica addirittura alle conoscenze geometriche e matematiche, resta sempre una zona da esplorare, al di là di quelle già esplorate e note, com'è nelle odierne acquisizioni della cosmologia, della fisica e, più ampiamente, di tutte le scienze. Dalla succinta esposizione con la quale vi ho, spero, non troppo annoiato ne consegue che l'idea della dott.ssa Coramusi, di promuovere e di coordinare l'attività di più laboratori, è prodromica, ovvero la via più breve per approfondire il più possibile la conoscenza nel campo del sociale; va, tuttavia, ricordata la nota espressione dantesca "state contente umane genti al quia", che stava appunto a significare l'impossibilità di giungere ai confini del sapere, il che non vuol dire che si debbano accettare delle esplicazioni fondate su quegli *idola* da cui Bacone esortava gli studiosi di attentamente guardarsi.



Dott.ssa Anna Maria Coramusi

Dirigente Nazionale ANS, Presidente Commissione Laboratori ANS, Presidente Dipartimento ANS Lazio, Presidente "Maggio'82" Cooperativa Sociale, Consigliere CO.IN. Consorzio Cooperative Sociali e integrate.

La prima Giornata Nazionale dei Laboratori di Sociologia

Per lo Statuto della nostra Associazione, il "Laboratorio" di Sociologia svolge attività di ricerca, consulenza, formazione ed intervento finalizzato sul territorio. Rappresenta, per chi scrive ed ha l'onore di presiedere la relativa Commissione, una cerniera ed un utilissimo punto di contatto tra l'ANS, gli Enti Locali e il lavoro del Sociologo professionista. Il 18 dicembre 2006, abbiamo realizzato un disegno, da tempo divenuto nostro target improcrastinabile ed irrinunciabile, *la prima Giornata Nazionale dei Laboratori di Sociologia*, manifestazione che abbiamo intenzione di promuovere in maniera sistematica almeno ogni due anni, tempo indispensabile

per raccogliere i frutti di una attività, che necessita di momenti di programmazione, realizzazione, verifica dei risultati da socializzare in istanze assembleari, a nostro avviso, feconde di risultati e di promozione di nuove iniziative. Quanto sopra nella consapevolezza di quanto ha rappresentato la motivazione all'istituzione dei Laboratori di Sociologia. Fin da allora, questi si prefigurarono, nella mente dei fondatori, come l'articolazione viva ed operante dei nostri Associati sul territorio. Le attività dei Laboratori, inoltre, rendono possibile il perseguimento di una più ampia e corretta diffusione del valore della nostra Disciplina, ai vari livelli, e contribuiscono a *diradare*, tra i non addetti ai lavori, la nebbia conoscitiva su cosa sia la Sociologia ed i Sociologi possano rappresentare per l'intera società, soprattutto nell'attuale e particolare epoca di veloce, repentino e globale mutamento sociale. Presentiamo oggi, tenendo a battesimo la prima realizzazione di un Laboratorio nato da pochi mesi, gli abstract degli Atti della Prima giornata Nazionale dei Laboratori di Sociologia. Abbiamo nel contempo il compiacimento di visionare in questo momento assembleare la bozza in anteprima di un DVD, nato, nonostante le lacune del materiale di ripresa, da un'opera di "ingegno" artigianale multidisciplinare di una équipe composta da 2 Sociologi e da un ingegnere informatico: il presidente della Commissione, Anna Maria Coramusi, il cameraman, Pierluigi Corsetti ed il realizzatore, Cristiano Valente, che rappresentano anche, nei loro rispettivi ruoli la "Maggio'82 Cooperativa Sociale, da sempre partner della nostra gloriosa ANS. Nella stesura definitiva che sarà "socializzata" in occasione della celebrazione del 25° anniversario della costituzione dell'ANS, nel previsto Convegno di giugno, il DVD verrà integrato da una sintesi finale delle relazioni, tutte di grande rilievo, degli illustri partecipanti, così da costituire una versione multimediale degli Atti stessi.



Dr. Pietro Focconali

Presidente Nazionale ANS Associazione Nazionale Sociologi

I Laboratori di sociologia dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi

Oggi stiamo raccogliendo i frutti di tanti anni di lavoro dedicati ai laboratori di sociologia della nostra associazione. Guidati dalla d.ssa Anna Maria Coramusi, direttore della commissione laboratori dell'ANS, siamo qui riuniti per celebrare questa istituzione con i colleghi direttori e dirigenti di numerosi laboratori da tutta Italia. Ricordo che iniziamo in via sperimentale all'inizio degli anni '90 costituendo il primo laboratorio a Roma. Da allora, se pur con alterne vicende, siamo arrivati ad avere, su tutto il territorio italiano, ben tredici laboratori: ad Albano Laziale (Rm), Alessandria, Aprilia (Lt), Bari, Castellanza (Va), Foggia, Napoli, Pistoia,

Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sanremo (Im) e Terni. Nel corso dell'assemblea nazionale che si terrà nel pomeriggio in questa sede probabilmente, su richiesta di un nostro dirigente nazionale, verrà attivato il "Laboratorio ANS di Latina" con sede a Roccasecca dei Volsci. C'è in effetti molto fermento, diversi nostri laboratori stanno lavorando molto bene, sia con gli enti locali che con clienti molto più importanti. Di altri sappiamo meno ma proprio dai lavori di questa sessione, data la grossa affluenza di colleghi delle varie sedi, verrà fatto il punto della situazione per meglio proseguire con queste moderne strutture della nostra associazione che al di fuori dei Dipartimenti regionali stanno facendo conoscere la nostra ANS a livello locale, in tutta la nostra nazione. Auguro quindi buon lavoro a tutti i convegnisti.



Dr. Giuseppe Guccione

Presidente "Fondazione Luigi Guccione Vittime della Strada ONLUS" e "FISICO".

Il grave fenomeno dell'incidentalità stradale

L'ONU, riconoscendone l'estrema gravità, a livello mondiale, ha indetto un'intera settimana - dal 23 al 29 aprile 2007 - per contrastare il grave fenomeno dell'incidentalità stradale, in particolare quella che colpisce i giovani. Il nostro Paese non può presentarsi a questo appuntamento senza organizzare iniziative degne del problema. Abbiamo il dovere e l'obbligo politico e morale, ad iniziare dal Governo, di organizzare una Conferenza Sanitaria. Sugeriamo, anzi chiediamo a gran voce, inoltre, di approntare due proposte di legge, una in grado di dotare il Paese di un Organo di Governance per la sicurezza stradale e una legge di assistenza delle vittime del reato stradale. Le nostre Fondazioni F.L.G e FISICO, unitamente alle organizzazioni

aderenti, metteranno in campo iniziative rilevanti a livello delle varie regioni. All'ANS e al Dipartimento ANS del Lazio, nostri partners ed estimatori, chiediamo una stretta ed incisiva collaborazione. Aderiamo alla proposta della Presidente della Commissione Laboratori ANS e della "Maggio'82" Cooperativa Sociale, per affrontare con i vari Dipartimenti e Laboratori virtuosi, che vorranno aderirvi, una serie di Convegni, sulle problematiche che tanto ci stanno a cuore. Bisogna interrompere queste stragi, queste strade rosse del sangue di vittime soprattutto giovani e giovanissime. Diciamo, con i Sociologi, BASTA! Gridiamolo forte al Paese e al mondo, con la forza della ragione e l'impegno conoscitivo ed euristico. Alla fine del nostro percorso di ricerca e di denuncia, ci impegniamo alla pubblicazione di un libro, con i dati raccolti dalle iniziative poste in essere dall'ANS con i propri Dipartimenti e Laboratori.



Dr Renato Giuseppe Manusardi

Direttore Laboratorio ANS di Sociologia & Scienze della Meditazione di Castellanza (VA)

Laboratorio ANS di Sociologia & Scienze della Meditazione di Castellanza

Essere Sociologi vuol dire *essere per gli altri*. L'esempio di Anna Maria Coramusi che entra all'Istituto Sturzo e abbraccia umilmente la custode valorizzandola come *persona* e nella sua professione, ci dà l'esempio di come deve essere un Sociologo *oggi* e nel *quotidiano*. Sì, perché la Sociologia è *praxis*, è opera di concreta trasformazione sociale che trova come sua *theoria* i principi intellettuali del volo alto che l'esimio nostro maestro di vita il Prof. Michele Marotta ci ha chiaramente indicato. Un volo che è arrivato a toccare le corde della sapienza di Cicerone con l'etimologia del suo platonico-aristotelico *intelligere* e che

ci permette di aprire il discorso sulla *Sociologia dell'Olismo*, che in particolar modo a tali principi metafisici si ispira, poiché vede l'uomo nella tripartizione - *tanto antica e sempre nuova* - di *Corpo-Mente-Coscienza spirituale*. La Sociologia olistica è essenzialmente prassi, è la risposta di coloro che vogliono contribuire alla trasformazione della società operando sull'uomo *essere individuale e di relazione sociale*, e che si pongono come obiettivo una *globalizzazione dal volto umano* fatta di solidarietà e di giustizia sociale. Nel recente passato psicologi e assistenti sociali ci hanno superato e spesso ostacolato creando con largo anticipo albo professionale e sbocchi di lavoro concreti, mentre noi privati ancora di tali aspettative ci dibattevamo tanto teorici quanto spesso squattrinati nella ricerca statistica e nell'analisi sociale. Per certi versi oggi non siamo ancora molto cambiati, visto l'oltre 80% dei sociologi italiani che per vivere praticano un doppio lavoro o una diversa professione. E' venuto il tempo di voltare pagina, di rioccupare con dignità e fermezza professionale quegli spazi comuni che ci sono stati negati ma che sono anche di pertinenza della Sociologia, poiché la Scienza non è divisa in compartimenti stagni, ma è Una, è interdipendente, è collegata tramite *synapsy* e nessuno si può arrogare il diritto di farla propria e di escluderne gli altri. Con queste finalità, la Sociologia olistica vuole operare sull'uomo per promuovere la *pace sociale* attraverso i suoi filoni costitutivi essenziali: la *bio-sociologia* quale conoscenza delle basi genetiche e delle forze inconscie insite nell'agire sociale dell'uomo; la *neuro-sociologia* come studio del cervello e delle possibilità di influenzarlo positivamente attraverso l'uso di strumentazioni scientifiche quali le *Brain Machines* e le *C.E.S. (cranial electrical stimulation)*; la *sociologia meditativa* quale uso scientifico di sperimentate tecnologie meditative di colloquio interpersonale e di rilassamento, finalizzate al superamento dello stress del *common people* e al benessere individuale ed interpersonale. Lo sbocco concreto professionale del *counselor sociologico*, realizzato con maestria e grandi sacrifici da parte del primo Laboratorio ANS, quello di Roma, guidato dal Dr Rocca e dai suoi collaboratori, troverà nel nostro Laboratorio ANS di Castellanza piena collaborazione al fine di fare del Sociologo una delle chiavi di volta della nuova *Scienza integrata* che caratterizzerà questo nostro inquieto ma anche bellissimo XXI secolo.



Prof. Gaetano Malomo

Direttore Laboratorio di Sociologia di Castrovillari, "Giuseppe Capograssi - filosofo della scienza per la vita".

Il Pianeta Carcerario

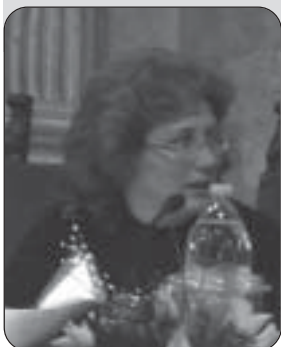
La realtà carceraria e le sue ricadute sulla collettività

Ogni seria politica criminale non può prescindere dalle risultanze delle scienze psichiatriche e sociologiche "Sociologia Criminale", entrambe protese a studiare l'uomo che entra in conflitto con la società, società in continua evoluzione, così come in continua evoluzione dovrebbe essere la stessa politica criminale, adeguandosi alle nuove e mutevoli esigenze. L'analisi dell'efficacia sociale e della dimensione critica di una istituzione centrale per l'applicazione democratica della giustizia, richiede una conoscenza approfondita

del sistema carcerario. Da qui l'esigenza, di individuare nozioni, strumenti di legittimazione che consentono di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, misure di prevenzione atte a difendere la società dalla commissione di nuovi delitti.

Il carcere, infatti, riveste un ruolo di primaria importanza nella risposta sociale alla devianza, presentandosi come passaggio oggettivo e strategico nel controllo e nel contrasto alla criminalità. Il progetto il cui fine è quello di aiutare gli operatori a definire una politica carceraria adeguata ad una moderna democrazia, si svolgerà su tre principali linee di intervento.

- 1) Realizzazione di una indagine conoscitiva del sistema carcerario italiano.
 - 2) Stesura di una mappa dei punti critici.
- Politiche attive di intervento.



Dr.ssa Cinzia Nunziante

Direttore Laboratorio ANS di Salerno

Il Laboratorio ANS di Sociologia di Salerno

La relazione del Laboratorio di Salerno che è stata presentata alla Prima Giornata dei Laboratori di Sociologia, si incentra soprattutto sulle attività del Laboratorio che si sono avviate nel 2006:

- con l'uscita del secondo numero della rivista : Sociologia - La società in.. Rete, nata da un'idea di alcuni soci del Laboratorio qualche anno fa;
- con l'attivazione di un percorso di Counseling Scolastico;
- con un progetto di inserimento lavorativo di soggetti diversamente abili;
- l'avvio di stipula di un protocollo di intesa con l'Ente Provincia, e con l'Università degli Studi di Salerno.

Il laboratorio si è prefisso alcuni obiettivi: maggiore pubblicità, nuove iscrizioni, nuove iniziative, il potenziamento per ottenere maggiore visibilità.

Prof. Romano Mosconi

Presidente Commissione Cooperative del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Appalti riservati - Riunione ANS

L'inserimento di una specifica disposizione (art. 52) a favore dell'integrazione lavorativa dei soggetti disabili all'interno della riforma della legge sugli appalti pubblici di servizi (D.Lgs 163/2006), quale recepimento di Direttive europee, offre una nuova e reale opportunità di sviluppo alle cooperative sociali di inserimento lavorativo (di tipo B) attraverso l'emanazione di bandi di gara di appalto riservati.

L'effettiva emanazione di tali bandi viene così a creare una effettiva possibilità di sviluppo delle cooperative sociali e di utilizzo della professionalità dei lavoratori svantaggiati. Tale fatto presenta però anche altri elementi degni di considerazione. In particolare qualifica le cooperative sociali come nuovi soggetti

concorrenti nel mercato dei servizi e genera di conseguenza, l'opposizione degli altri concorrenti diversi dalle cooperative sociali.

Nasce così una nuova problematica ed un nuovo quesito. Esiste davvero una volontà tesa allo sviluppo e alla integrazione lavorativa dei soci delle cooperative sociali, in modo da realizzare effettivamente tale integrazione e accetta l'ingresso nel mercato di tale nuova categoria di concorrenti?

La prima sperimentazione realizzata nella Regione Lazio (rif. Capodarco) non sembra dare una risposta positiva all'interrogativo proposto. Per tale motivo i soggetti interessati e le forze sociali coinvolti devono sciogliere a monte un nodo che non appare evitabile: lo sviluppo e l'integrazione delle cooperative sociali è ancora un obiettivo della società civile o è passato in subordine rispetto alla legge del mercato?

Le due questioni proposte sono strettamente connesse e ormai non più eludibili relativamente alla loro concreta soluzione.

Prof. Andrea Rocca

Dir. Naz. A.N.S., direttore lab. di Soc. di Roma

Pres. Associazione Romana Counseling Socioanalitico e delle Scienze Umane.

La nuova professionalità del counseling

La relazione ha per scopo la sensibilizzazione sulla nuova professionalità del counseling, riservata finalmente, dopo un iter burocratico piuttosto lungo, anche ai laureati e laureandi in sociologia e/o in scienze umane grazie all'accreditamento da parte della Federazione delle Associazioni Italiane di Psicoterapia nei confronti dell'Associazione Romana di Counseling Socioanalitico e in essa del suo Laboratorio di Sociologia ANS di Roma.

Si tratta della prima seria opportunità per poter svolgere la libera professione nel campo della sociopsicologia, con pari dignità degli psicoterapeuti, psicologi, psichiatri che confluiscono in questa nuova realtà nella quale il counselor è riconosciuto il punto di riferimento privilegiato per la gestione e per la risoluzione dei conflitti che sempre più minano le relazioni umane. Il counselor sociologico, specializzato nella lettura analitica e critica profonda si propone di analizzare *in primis* l'ambiente in cui vengono a generarsi le conflittualità nei ruoli, negli status, nella consapevolezza del Sé sociale e quindi in quello individuale.

Dr.ssa Antonella Atteno

Laboratorio di MKTG sociale di Napoli

Il laboratorio ANS di MKTG sociale di Napoli

L'impegno del laboratorio di MKTG sociale di Napoli, nato circa un anno fa dalla volontà di dare un valido contributo all'ANS, nonostante la sua "giovane" età, è stato piuttosto intenso. In particolare abbiamo realizzato:

- corsi di formazione per laureandi e neolaureati sulle tematiche del marketing, marketing sociale, customer satisfaction, ricerche di mercato e comunicazione di impresa;
- analisi di mercato nel settore pubblico e privato, ricerche sociologiche. A tal proposito tra le numerose attività di ricerca, nel 2006 il laboratorio di MKTG sociale di Napoli ha realizzato una importante ricerca

con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Foggia sulla condizione dell'anziano nella società post-moderna. *Cosa significa essere anziani oggi:*

- le condizioni di vita degli anziani nel Comune di Foggia;
- la percezione della qualità della vita nel Comune di Foggia;
- il grado di conoscenza/fruizione dei servizi socio-assistenziali e culturali offerti dai diversi enti territoriali (enti pubblici, privati, associazioni di volontariato);
- aspettative emergenti ed esigenze espresse.

Obiettivo dell'indagine è stato fornire un patrimonio informativo utile ad orientare le scelte programmatiche dell'Amministrazione comunale e disegnare un servizio capace di rispondere coerentemente alle esigenze della utenza.

Anche il prossimo anno si prospetta molto intenso. In particolare il laboratorio di MKTG realizzerà una serie di interventi sul territorio campano finalizzati alla rivalutazione del patrimonio storico-culturale.

Gli spazi, in particolare nella forma strutturata di territori, hanno acquisito un'importanza crescente nell'attenzione e nei finanziamenti istituzionali, sia europei che nazionali e regionali. Se guardiamo solamente ad una sezione della provincia napoletana, i Campi Flegrei, si nota un territorio che è parte del Mediterraneo, che è dotato di risorse idrotermali e di un diffuso patrimonio storico-culturale e

paesaggistico; tutti elementi che vengono ordinariamente messi alla base di diversi modelli di sviluppo locale, anche eco-sostenibile. Partecipare alla definizione e alla realizzazione di progetti, per il Laboratorio di Marketing Sociale, può significare perciò, avere a disposizione un'arena reale, artefice dello sviluppo e della partecipazione territoriale, per la formazione sul campo di giovani laureati in sociologia e scienze affini. A tale scopo il laboratorio di Marketing di Napoli ha stipulato una convenzione con la cooperativa sociale "CITTA' DELL'ESSERE" di Pozzuoli, finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca sociale. Insieme ci proponiamo di conseguire collaborazioni nei settori dell'informazione, dell'aggiornamento, della didattica e della ricerca nel campo della storia e delle scienze umane e sociali affini. Primo obiettivo del 2007 sarà infatti la realizzazione di una indagine sociale: "**Barometro della città di Pozzuoli**". L'indagine "Barometro" si proporrà di fornire una panoramica completa dei giudizi, aspettative, previsioni dei cittadini nei confronti dei vari aspetti del "vivere sociale".

Dr Giuliano Bruni

Direttore Laboratorio Toscano ANS Scienze Sociali - Comunicazione e Marketing

Il Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing di Pistoia



Vorrei portare un sentito ringraziamento agli organizzatori della giornata nazionale dei Laboratori ANS che si è svolta a Roma il 18 dicembre 2006.

Il nostro Laboratorio è nato di recente (inizio 2005) ma, a quanto si dice, ha già fatto parecchia strada. Visti questi lusinghieri risultati un grazie va al Dipartimento Regione Toscana che ha dato la "spinta" iniziale alla nostra iniziativa. L'interesse del nostro Dipartimento, infatti, è sempre stato quello di dare continuità all'attività socio-culturale iniziata, considerando questa la base essenziale per poter costruire un giorno qualcosa di più concreto ed esperienziale. Il "fatto concreto" è stato proprio l'organizzazione del Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing di Pistoia; braccio operativo del nostro Dipartimento.

Il Laboratorio, infatti, permette ai colleghi del Dipartimento Regione Toscana ANS di poter sperimentare sul campo l'attività di sociologo. Noi Crediamo molto nella connessione tra Laboratorio e Dipartimento e stiamo procedendo verso questa strada che ci sta portando buoni risultati.

Prof. Ferruccio De Stefano

Medico, socio onorario ANS

Etica e bioetica tra i Sociologi e Diritto



Oggetto della presente relazione è il tentativo di precisare le relazioni primarie tra gli elementi indicati nel titolo attraverso una definizione-rettificazione del loro contenuto di senso, così come ammoniva l'antico filosofo Confucio.

Inoltre vi è il tentativo implicito di chiarire se la conoscenza sia un elemento neutrale nel dibattito tra scienza e diritto, oltre che elemento per differenziare l'etica dalla bioetica.

Incidentalmente si sottolinea come analisi critiche puramente letterarie, come quella di Camus sulla essenza della tragedia, siano spesso più sintetiche, più sostanziali e più profondamente sociologiche di altre

specificamente dedicate. Infine si vuole sottolineare come senza gerarchie di valori le parole etica, bioetica, diritto, sono vuote di contenuto sociologico e che senza la cognizione: a) di una struttura duale dell'Io soggetto sociale, e b) di una struttura duale della società come Società palese e Società occulta, ogni analisi sociologica risulta largamente insufficiente.

Prof. Paolo De Nardis

Ordinario di Sociologia, Università di Roma "La Sapienza", già Presidente Nazionale ANS, socio onorario ANS

Saluto ai convegnisti



Con immenso piacere torno nella mia ANS: è un "tornare" di tipo atavico, quasi ancestrale affinché nella nostra ANS, soprattutto oggi che discute di una tematica fondamentale dal punto di vista dell'odierna analisi sociologica. La problematica del rischio, infatti, non può essere disgiunta, come ovvio, da quella della sicurezza e quest'ultimo concetto oggi si pone in modo del tutto diverso rispetto al passato. E' tramontato infatti, il vecchio "MONDO DELLA SICUREZZA" di cui parlava Stephan Zweig, così intitolando il secondo capitolo del suo libro "IL MONDO DI IERI". Quella prospettiva di ottocentesca memoria oggi

non esiste più, in quanto le certezze così geometricamente disposte per l'individuo sociale hanno assunto maggiore fluidità e minore concretezza e solidità. La società "liquida" di cui parla Z. Bauman, mentre offre sempre meno sicurezze solide, incoraggia l'attitudine da parte degli individui ad una richiesta maggiore di certezze. E' un tipo di società che genera quote sempre più alte di ANSia sociale e tutto ciò rappresenta un oggetto di analisi di fondamentale importanza per il sociologo che sovente, si trova a fare i conti con le vecchie categorie analitiche non sempre idonee a dar conto della realtà presente. Da questo punto di vista occorre migliorare la nostra cassetta degli attrezzi con il coraggio di superare i limiti del vecchio sapere sociologico, entrando così in quei giardini proibiti non ancora esplorati, fino a percorrere, con la tensione dell'indagine sociale, i viali più reconditi.

Dr Alessandro La Noce

*Dirigente nazionale ANS
Direttore del Laboratorio ANS di Latina LIDeS
(Laboratorio di Sociologia Identità Sviluppo e Qualità).*

Il Laboratorio ANS di Latina LIDeS

Ho il grande piacere di annunciare la nascita del laboratorio ANS di Latina LIDeS (Laboratorio di Sociologia Identità Sviluppo e Qualità) si pone l'obiettivo svolgere in maniera sintetica i multidisciplinare attività di ricerca, consulenza, intervento finalizzato in particolare modo allo sviluppo del territorio.

Mi auguro che il Presidente Nazionale Dr Pietro Zoconali e dr.ssa Anna Maria Coramusi, la Presidente della Commissione Laboratori e Presidente del Dipartimento del Lazio, di cui mi onoro di essere referente provinciale, aderiscano e partecipino ai lavori di questo nuovo laboratorio, tenuto oggi a battesimo. I primi lavori tratteranno dell'approccio multidisciplinare per lo studio dei fenomeni sociali per il tramite del metodo sociologico.

Dr Ivano Billi

Dirigente nazionale ANS e vicepresidente ANS Dipartimento Lazio.

Il problema del traffico e delle città

Ogni cultura ha i suoi drammi che la caratterizzano. La strada è stata da sempre il luogo, anzi il "palcoscenico" in cui si sono svolte azioni umane, prodotti, sentimenti, valori, conflitti politici - sociali. La problematica del territorio e la complessità degli assetti organizzativi delle metropoli d'oggi va considerata attinente alle città e alle aree metropolitane e soprattutto in relazione alla pressione socio - economica dei vari nuclei circostanti il centro urbano principale. Le amministrazioni locali sono state sempre prigioniere del traffico e del trasporto pubblico. Mobilità e trasporto pubblico locale rappresentano un notevole elemento

di sconfitta o di successo dal punto di vista elettorale, per tutti coloro che si impegnano in politica. Quello che le amministrazioni non riescono a gestire è un uso coerente del territorio in funzione delle attività che generano traffico. Tutto diventa movimento: il rapporto dell'uomo con la realtà cambia in relazione della velocità, relativizzando così lo spazio. Lo spazio pubblico è essenzialmente spazio urbano nel quale si attua e si realizza lo scambio sociale; tra lo spazio pubblico e quello privato si è inserita con violenza, acquistando velocemente spazio e forma, la "folla" metallica degli automobilisti. Già nel 1963 Chermayeff ed Alexander scrivono: "ogni veicolo fermo è improduttivo, e l'automobile è ferma per la maggior parte del tempo. La macchina in sosta non è soltanto inefficiente, ma indecente".

Gli Atti del convegno sono a cura di Anna Maria Coramusi



Questo numero speciale del Notiziario dell'ANS è stato sostenuto economicamente da Cooperativa sociale "Maggio '82" e ANS Nazionale

NOTIZIARIO

dell'Associazione Nazionale Sociologi



Newsletter distribuita gratuitamente ai soci
Chiuso in redazione il 14 giugno 2007

Redazione Notiziario ANS a cura di Pietro Zoconali

Grafica: Massimiliano Gianotti - Pietro Zoconali

Rec. postale ANS: 00185 ROMA - Via dei Mille, 40 / MBE 214

Hanno contribuito alla realizzazione di questo numero speciale e del DVD: Anna Maria Coramusi, Emanuela

Frucci, Massimiliano Gianotti, Gaetana Russo, Cristiano Valente, Pietro Zoconali.

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione degli autori; l'ANS favorisce il dibattito e le diverse posizioni possono liberamente confrontarsi; le comunicazioni ufficiali dell'Associazione Nazionale Sociologi non sono firmate.

Cooperativa "Maggio '82"

L.go Clinio Misserville n. 4
00144 ROMA

e-mail: maggio82@inwind.it

e-mail: presmaggio@libero.it

**Sono aperte le ISCRIZIONI
all'ANS e il RINNOVO delle quote
PER L'ANNO 2007**

Questo Notiziario è stato redatto, stampato e spedito, con le nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Maggio'82



La "Maggio '82" è una cooperativa sociale di produzione e lavoro, iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative Sezione a Mutualità Prevalente ed associata al COIN Sociale. Si è costituita nel 1982 con l'obiettivo di perseguire la riabilitazione e la socializzazione di disabili fisici, psichici e sensoriali in età post scolare promovendone, previ percorsi formativi personalizzati, l'inserimento nel mondo produttivo. La motivazione etica e l'impegno profuso le hanno fatto raggiungere lusinghieri risultati riabilitativo/socializzanti in favore di un consistente numero di persone diversamente abili, che è riuscita ad inserire presso committenti istituzionali, soprattutto AA.SS.LL., individuate per la peculiarità di essere demandate alla tutela del benessere psicofisico dei soggetti, quali strutture privilegiate per il perseguimento dei fini riabilitativi dei soci.

Questa scelta, unitamente ai percorsi formativi personalizzati, è stata di rilevanza strategica ed ha permesso una costante effervescenza all'interno della cooperativa, agevolando l'assunzione, in strutture pubbliche e private, di consistenti percentuali di soci, formati in maniera ottimale sul campo e, di conseguenza, rendendo possibile ulteriori inserimenti di aspiranti soci lavoratori.

Nell'ultimo decennio la "Maggio'82", pur avendo sperimentato positivamente varie tipologie di attività, si è specializzata per lavori di medio ed alto livello: supporto di segreteria, informazione sanitaria, relazioni con il pubblico, data entry con l'uso di programmi informatici sofisticati; ha arricchito, inoltre, il proprio contingente di risorse umane, anche con riguardo alla scolarizzazione e alle professionalità.

Da alcuni anni la cooperativa ha affrontato, su richiesta dei territori, con i quali intrattiene da sempre un rapporto di comunicazione osmotico sui bisogni e le esigenze delle fasce deboli, la formazione e l'inserimento di soggetti svantaggiati utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale.

La "Maggio'82" si avvale di profili professionali presenti al suo interno che, coadiuvati da eccellenti professionisti esterni, costituiscono l'équipe socio-psico-pedagogica e tecnica in grado di far fronte alle numerose, varie e delicate incombenze che un'impresa, ancorché sociale, deve assolvere, sia con riguardo agli adempimenti burocratico-normativi, contrattuali, previdenziali, assistenziali sia a quelli attinenti la mission ed il fine statutario: la piena realizzazione esistenziale dei soci svantaggiati.

Allo scopo la cooperativa, riconosciuta dal Municipio XII del Comune di Roma meritevole di ottenere una sede pubblica, in via Laurentina n°631, e componente di spicco delle locali "Consulta per l'handicap" e "Consulta Socio-Sanitaria", ha promosso e promuove svariati momenti conviviali e manifestazioni culturali aperti ai residenti: concerti, cineforum, premi di arti grafiche, recital di poesie, presentazione di testi di saggistica, politica e attualità. Più che decennale è la sua collaborazione con l'ANS Associazione Nazionale Sociologi e con l'ANS Dipartimento Lazio, che hanno sovente patrocinato iniziative, quali convegni, tavole rotonde, seminari di riflessione e ricerca euristica sui problemi della lotta all'emarginazione. Il sito web della Cooperativa, punto di riferimento, di informazione, di incontro è www.maggio82.it.